

Prot. RQ/ 18420 del 1 ottobre 2014

Segretariato – Direzione Generale
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
SERVIZIO ASSEMBLEA CAPITOLINA

Oggetto: Via Gradoli

INTERROGAZIONE URGENTE

Il sottoscritto consigliere di Roma Capitale, Enrico Stefàno, del Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

INTERROGA IL SINDACO

con richiesta di urgente risposta scritta
(da trasmettere possibilmente via protocollo web al codice RQU1A8 –
ASS. CAPITOLINA – GRUPPO CAPITOLINO – MOVIMENTO CINQUE STELLE)

PREMESSO CHE

- La Salute è un diritto fondamentale, tutelato dalla Costituzione (art. 32);
- lo Statuto di Roma Capitale, all'art. 2 comma 12, afferma che: *"Roma Capitale indirizza le scelte urbanistiche alla riqualificazione del tessuto urbano, salvaguardando il paesaggio, le caratteristiche naturali del territorio, l'esigenza pubblica di disporre di sufficienti parchi, giardini e spazi verdi oltre che di aiuole e alberature stradali. Protegge e valorizza il territorio agricolo. Tutela gli animali e favorisce le condizioni di coesistenza fra le diverse specie esistenti."*;
- nelle linee programmatiche per il governo di Roma Capitale, il sindaco di Roma Ignazio Marino dichiara che: *"L'idea che indirizza la nostra azione è quella di rigenerare ciò che è già costruito per rendere migliore ciò che è stato realizzato puntando alla qualità e vivibilità della città."*;

CONSIDERATO CHE

- dal novembre 2009 i residenti di via Gradoli per il tramite del "Comitato per via Gradoli" si battono al fine di contrastare il degrado edilizio, urbano e sociale della strada, che trova origine nella trasformazione abusiva ad uso abitativo di circa un centinaio di cantine e/o magazzini situati nei piani terra, seminterrati e interrati di alcune ben definite e "note" palazzine;
- decine di famiglie di cittadini continuano a dimorare in angusti tuguri, privi di certificato di agibilità e dei requisiti minimi igienico-sanitari previsti dalle normative vigenti " *per case di civile abitazione*", molti dei quali tuttora censiti nella categoria C;
- se si esclude l'ordinanza sindacale di sgombero del novembre 2007, riguardante alcune cantine del civico 65/69, peraltro compiutamente eseguita solo il 10 ottobre 2010, e la recente revoca, con provvedimento in autotutela di due certificati di abitabilità, da parte dell'U.O. Condono Edilizio, nessun altro provvedimento amministrativo è stato emanato dalla precedente e dall'attuale giunta di Roma Capitale per reprimere l'odioso fenomeno speculativo;
- a nulla sono servite le numerose richieste inviate sia ai vertici politici dell'Amministrazione Capitolina e Municipale, sia ai vertici dei vari Dipartimenti

Capitolini e Uffici Tecnici del XV^a Municipio ed in particolare per le competenze in materia igienico-sanitaria:

- nota del 25/07/2013 inviata al Capo di Gabinetto del Sindaco di Roma Capitale;
- nota del 26/09/2013 inviata al Sindaco di Roma Capitale;
- nota del 07/11/2013 inviata al Capo di Gabinetto del sindaco di Roma Capitale;
- nota del 13/11/2013 inviata al Direttore del Dipartimento delle Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute di Roma Capitale;
- nota del 24/12/2013 inviata al Direttore del Dipartimento delle Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute di Roma Capitale;
- nota del 31/03/2014 inviata al Sindaco di Roma Capitale;
- nota del 23/04/2014 inviata alla Dott.ssa Elisabetta Marconi del Dipartimento delle Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute;
- nota del 20/05/2014 inviata al Capo di Gabinetto e al Capo della Segreteria Particolare del Sindaco di Roma Capitale;
- nota del 21/07/2014 all'Assessore al Sostegno Sociale e Sussidiarietà di Roma Capitale, al Direttore del Dipartimento delle Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute di Roma Capitale, alla dott.ssa Ornella Cherubini e alla dott.ssa Elisabetta Marconi del Dipartimento medesimo;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- continuano a persistere focolai di degrado urbanistico e sociale, alcuni dei quali potrebbero determinare situazioni di pericolo (es. detenzione e uso di bombole GPL nei locali interrati e seminterrati dei condomini);

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO SI INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

- se intendano revocare l'agibilità per gli immobili per i quali si è accertato l'illegittimo mutamento strutturale della destinazione d'uso;
- se intendano emanare nuove ordinanze di sgombero (oltre a quella emessa per il civico 65/69 a novembre 2007) a carico degli immobili per i quali sono state verificate le condizioni di inabitabilità da parte dei Servizi Ispettivi dell'ASL RM/E, e in via preliminare e urgente portare a compimento il procedimento già avviato con nota prot. 5009 del 13.07.2012 da parte del Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute;
- se intendano controllare la veridicità delle domande di condono e/o di concessione in sanatoria, con reiezione di quelle palesemente mendaci;
- se intendano ritirare, con provvedimento in autotutela, quelle concessioni ottenute su dichiarazioni fraudolente;
- se intendano provvedere alla demolizione/rimozione delle opere murarie e degli impianti tecnologici che consentono, anche in via solo potenziale, l'uso abitativo e la riduzione in pristino dello stato dei luoghi sia per gli immobili oggetto della dichiarazione di inabitabilità sia per quelli più volte ispezionati e risultati privi dei requisiti minimi di abitabilità;
- se intendano denunciare i proprietari ai sensi dell'art. 44 del D.lgs. n.380/01, tenuto conto che il reato sussiste già per la mera predisposizione strutturale, irrilevante essendo l'effettiva locazione;
- se intendano estendere gli accertamenti alle unità non ancora ispezionate di cui se ne sospetta l'irregolarità.

Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

Enrico Stefano

